

## **Domanda di Danilo Bazzanella alla candidata al CdA Anna Osello**

Cara Anna, ho letto il tuo documento elettorale e sono rimasto perplesso. Insisti in modo ripetuto sulla necessità di avere una stabilità di bilancio, una sostenibilità economica delle nostre azioni e più in dettaglio parli della necessità di una “evoluzione del finanziamento di base della ricerca, compatibile con la stabilità economico-finanziaria dell’Ateneo”.

Come giustamente scrivi, il rettore e il CdA hanno l’obbligo di legge e per Statuto di garantire la sostenibilità economica delle attività dell’Ateneo, ma ti faccio osservare che l’approvazione del bilancio non è di loro esclusiva pertinenza, è un grande lavoro di squadra e sottintendere che in questi ultimi anni la stabilità non sia stata tenuta debitamente in conto è una affermazione piuttosto impegnativa.

Come minimo il tuo documento mette in discussione l’operato di due rettori, due DG, il nostro ufficio bilancio, le commissioni bilancio, i vari collegi dei revisori dei conti che si sono succeduti, i CdA e i Senati Accademici in carica negli ultimi anni, che in modo collaborativo, ognuno con il proprio ruolo, hanno definito, condiviso e approvato all’unanimità tutti i bilanci.

In particolare, mi pare che tu abbia trascurato il puntuale lavoro del rettore e della commissione bilancio, che insieme a tutte le aree amministrative dell’Ateneo, hanno dedicato mesi di impegnativo lavoro per una puntuale spending review e per la conseguente stesura di un documento di programmazione triennale che garantisca la stabilità economica e il buon funzionamento del nostro Ateneo per i prossimi tre anni.

Mi fa molto piacere la disponibilità all’impegno che hai dichiarato nella prima assemblea elettorale e anche che tu abbia approfondito la conoscenza della nostra situazione finanziaria e patrimoniale. Forse però non è così facile in poco tempo avere un’immagine ben a fuoco di un sistema complesso come il Politecnico.

A tale proposito ti vorrei ricordare che negli 8 anni che sono stato in CdA il nostro Ateneo ha prodotto in totale oltre 178 milioni di euro di utili di esercizio, gran parte dei quali sono andati ad accrescere il nostro patrimonio netto, che è passato dai 177 milioni di euro del 2012 ai 331 milioni di euro attuali. Difficile sostenere che uno dei problemi del Politecnico possa essere una gestione poco oculata. A me pare evidente il contrario. Siamo sabaudi (o sabaudizzati, come me) anche nello stile gestionale.

Per questo ti chiederei gentilmente di riprendere il tema del bilancio nella prossima assemblea elettorale e mi farebbe piacere sapere su quali basi consideri inadeguata la gestione economico patrimoniale del Politecnico e perché ritieni addirittura che sia necessario “raggiungere un riequilibrio del bilancio”, che si è chiuso peraltro in pareggio, senza avere dovuto rinunciare alle tante iniziative che l’Ateneo ha portato avanti in questi anni.

Te ne sarei molto grato. Grazie.

Danilo Bazzanella